

OLTRE AL RISPETTO, SERVONO LE NORME

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

È sempre più evidente quanto sia necessaria un'educazione al **rispetto di chi svolge una funzione pubblica**, non solo per gli operatori delle forze dell'ordine, ma anche, ad esempio, per medici, infermieri, insegnanti e controllori. Ci troviamo di fronte a un problema culturale e per cercare di risolverlo è indispensabile riportare l'attenzione sull'importanza del rispetto per poi individuare gli strumenti giusti e le sanzioni adeguate per disincentivare determinati comportamenti.

Quanto accaduto pochi giorni fa dimostra che siamo abbandonati a noi stessi e alla mercé dei violenti: 41 antagonisti nel maggio del 2013, a Bologna, insieme ad altri 200 manifestanti, accerchiarono decine di agenti e oggi il procedimento penale non si è ancora concluso, anzi l'unica accusa ancora in piedi è quella di resistenza aggravata.

Tutti gli altri reati contestati - tra cui lesioni a pubblico ufficiale, getto pericoloso di cose, manifestazione non autorizzata e violenza privata per la sottrazione di un manganello a un agente - sono andati in prescrizione. Quello che è avvenuto nel capoluogo emiliano ben 11 anni fa non è altro che la conferma e la riprova di quanto sosteniamo da tempo: il sistema non tutela i servitori dello Stato.

I dati continuano a non diminuire e mediamente ogni tre ore vi è un episodio di aggressione alle forze dell'ordine. Per la sola Polizia di Stato **nel 2022 sono stati 3.398 i feriti in attività operativa**, di cui 180 donne. Queste sono alcune delle motivazioni per le quali da svariati anni portiamo all'attenzione della politica, della società civile e delle Istituzioni la necessità di **garanzie funzionali** per poter svolgere il nostro servizio in modo sicuro e tutelato. Per questo, è fondamentale che si giunga alla definizione dei Disegni di Legge presentati dall'Esecutivo dopo l'incontro con le organizzazioni sindacali lo scorso 16 novembre.

Proprio alla recente riunione del 6 marzo **il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni**, si è impegnato a dare impulso affinché il Parlamento definisca il provvedimento in tempi rapidi. Un provvedimento importante, che preveda l'inasprimento delle sanzioni per chi usa violenza e resistenza a pubblico ufficiale, ma che - per realizzare un ampio contesto di tutele - necessita di essere ulteriormente integrato (anche con la rivisitazione del sistema di tutela legale e l'introduzione di protocolli operativi). Anche per questo il **SAP** è al lavoro per fornire il prima possibile all'apposita Commissione parlamentare le proposte necessarie.

Stefano Paoloni



MEMORIAL DAY SAP: A COMO IL PRIMO EVENTO DELL'EDIZIONE 2024



Grande successo per il convegno organizzato dalla Segreteria provinciale del SAP Como guidata dal Segretario Igor Erba. Lo scorso 11 marzo, presso il Teatro sociale di Como, si è svolto l'interessante convegno "LA RISPOSTA DELLE ISTITUZIONI ALLE STRAGI MAFIOSE: LA SOCIETÀ RIPARTE DALLA LEGALITÀ" cui hanno preso parte relatori di rilevanza nazionale: il Prefetto Renato Cortese, il Procuratore aggiunto Coordinatore della DDA di Milano Alessandra Dolci e il Generale dell'Arma dei Carabinieri Sandro Sandulli. Intervenuta anche Tina Montinaro, moglie del collega Antonio Montinaro capo scorta del giudice Falcone caduto nell'attentato di Capaci del 23 maggio 1992, che ha svelato la teca presente all'esterno del teatro

contenente i resti della "Quarto Savona 15", la Fiat Croma fatta saltare in aria proprio nell'attentato di Capaci. Presenti in platea tra le numerose autorità tra cui il cardinale Oscar Cantoni, il ministro delle Disabilità Alessandra Locatelli, il Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il Prefetto di Como Andrea Polichetti, il Questore di Como Marco Cali e il Sindaco di Como Alessandro Rapinese. La presenza di circa 650 studenti comaschi ha confermato come il tema affrontato fosse di grande interesse.

CALCIO: PAOLONI, DASPO A VITA PER I VIOLENTI E AVVIARE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE INSIEME ALLE ISTITUZIONI

A seguito degli scontri tra tifoserie registrati di recente in occasione della partita Venezia-Bari, nei quali sono rimasti feriti anche alcuni poliziotti, il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, ha voluto esprimere la «più profonda solidarietà ai colleghi rimasti feriti. Quanto avvenuto prima del match Venezia-Bari è l'ennesimo, inaccettabile episodio di violenza in occasione di una partita di calcio. Bisogna prevedere il Daspo a vita per i violenti e avviare delle campagne di sensibilizzazione insieme alle Istituzioni. Poco più di un mese fa abbiamo lanciato un appello per istituire una Giornata contro la violenza negli stadi in memoria dell'ispettore Filippo Raciti, ucciso il 2 febbraio di 17 anni fa fuori dallo stadio Angelo Massimino durante i disordini scoppiati tra ultras del Catania e del Palermo».

PISANA E FABRIS NUOVI SEGRETARI PROVINCIALI DI RAGUSA E UDINE



L'11 marzo, durante i lavori del Consiglio Provinciale del SAP di Ragusa, alla presenza del Segretario Generale Aggiunto Giuseppe Coco e del Segretario Regionale Pietro Billitteri, è stato eletto all'unanimità Enzo Pisana come nuovo Segretario Provinciale. Pisana subentra al Segretario provinciale uscente Gaetano D'amico che è stato posto in quiescenza. Coco ha espresso parole di elogio per l'attività svolta dal Segretario provinciale uscente e ha augurato a Pisana un proficuo impegno, manifestando la sua vicinanza e quella della Segreteria nazionale. All'inizio del mese, durante i lavori del Consiglio Provinciale del SAP di Udine e alla presenza del Segretario Regionale Olivo Comelli è stato eletto all'unanimità Dino Fabris nuovo Segretario provinciale.



Fabris si avvicenda con Nicola Tioni cui vanno i più sinceri ringraziamenti per il lavoro svolto e che comunque continuerà a fianco del nuovo Segretario. Formuliamo i migliori auguri di buon lavoro, certi che anche la squadra di questa provincia saprà confermarsi come punto di riferimento per tutti i colleghi nella difesa delle giuste prerogative e rivendicazioni dei colleghi.

SEGUI IL SAP SUI SOCIAL

Per non perdere gli aggiornamenti su tutto quello che riguarda la nostra professione

